



Ha preso il via domenica 17 a Cetraro il I torneo di calcio a 5 di alcune parrocchie partecipanti della nostra diocesi. I ragazzi delle parrocchie coinvolte sono di Belvedere, di Bonifati, di Cerzeto, di Cetraro, di Tortora, di Maierà, di Roggiano Gravina e di Scalea. Si giocherà ogni settimana e scenderanno in campo più squadre contemporaneamente. Tre le categorie: under 10, under 14, under 16.

Cetraro. Gli esponenti delle religioni monoteiste a confronto «La libertà aiuta il dialogo»

Il vescovo Bonanno al convegno con islamici ed ebrei: «Tutti cerchiamo la verità, che però non appartiene a una sola parte. Essa è sinfonica e supera i nostri limiti»

DI MARIANNA DE LUCA

Un dialogo proficuo che si innesca nel solco tracciato da papa Francesco per l'anno della Misericordia. Questo il principale obiettivo raggiunto dal convegno organizzato dal Centro diocesano per l'ecumenismo ed il dialogo interreligioso che si è tenuto domenica 10 gennaio alla Colonia San Benedetto di Cetraro. Relatori d'eccezione l'imam di Firenze e presidente dell'Unione delle comunità islamiche d'Italia Izzedin Elzir, già presente al convegno ecclesiale di Firenze, ed il dottor Roque Pugliese, delegato del rabbino capo di Napoli, referente per le comunità ebraiche del Meridione. Un incontro di respiro regionale e non solo diocesano visto la presenza di alcuni partecipanti della arcidiocesi di Reggio Calabria, tra i quali il diacono Enzo Petrolino, segretario della commissione regionale per l'ecumenismo e presidente dei diaconi permanenti in Italia. Ad introdurre il convegno è stato il direttore dell'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di San Marco Argentano, don Fiorino Imperio, che ha presentato i relatori ed il video messaggio del Papa diffuso pochi giorni fa per il mese di gennaio in occasione del settenario di preghiera per l'Unità dei cristiani. Nel saluto diretto ai convegnisti convenuti a Cetraro, monsignor Leonardo Bonanno, vescovo di San Marco Argentano, ha ricordato come il nostro tempo postmoderno sia caratterizzato dal pluralismo interculturale e interreligioso per cui la teo-

logia dell'ecumenismo esige l'incontro tra persone prima che tra religioni. «Nessun dialogo però - ha proseguito il presule - può intendersi a senso unico: occorre educare ed educarsi al dialogo in una pedagogia che coinvolge il cuore, l'ascolto dell'altro, l'accoglienza e l'empatia per il fratello che mi sta accanto. Esigenza fondamentale per un sano dialogo tra religioni, e in genere con chiunque, è una vera libertà interiore nel cercare la verità, da non considerare un bene posseduto solo da una parte perché essa è sinfonica e sta oltre i nostri ambiti particolari ed angusti: essa ci supera». Particolarmente apprezzato l'intervento dell'imam Elzir che ha designato i tratti salienti dell'islam, evidenziando i lati comuni alle altre religioni, prima fra tutte la preghiera. Izzedin Elzir si è soffermato sul tema della misericordia, facendo emergere quanto sia centrale tale aspetto anche nell'esperienza religiosa islamica. La preghiera inizia e si conclude sempre elevando a Dio un inno di benedizione per la Sua clemenza e la Sua bontà eccelsa. Ogni preghiera per i musulmani, come per noi, inizia con un'invocazione al Dio Misericordioso. Elzir ha sfatato anche alcuni pregiudizi sui musulmani ad iniziare dall'errata equazione terrorismo-islam. Ampio spazio anche al chiarimento del perché per gli islamici - ha spiegato - così come per qualsiasi altra religione, «non può esistere una guerra santa». Il reale significato di jihad non richiama alcuna guerra ma, letteralmente, lo «sforzo» di ogni credente di vivere ciò che Dio chiede: la vita prima di tutto e di conseguenza l'uomo. Questa la strada proposta dal rappresentante della comunità ebraica per un vero dialogo tra le religioni. «Ognuno nella sua diversità - ha sottolineato il dottor Pugliese - perché la diversità è preziosa agli occhi di Dio». Il direttore dell'Istituto teologico calabro don Vincenzo Lopasso ha presentato la parabola del Padre Misericordioso come esempio per eccellenza di misericordia per i cristiani. «Dio prima di tutto perdona - ha detto don Vincenzo - e non punisce ma elargisce misericordia perché vuole che possiamo vivere sempre meglio in cammino con Lui». Nella ricaduta pastorale del convegno, affidata al vicario generale monsignor Cono Araugio, è stata sottolineata l'esigenza di ripartire dagli uomini, dalle persone e dalle realtà parrocchiali per avviare un dialogo prima interno e poi verso gli altri. Il dibattito si è chiuso con le interessanti domande del pubblico e le risposte dei relatori.



I relatori del convegno

Pettoruto, apertura della Porta Santa

Allo conclusione dell'Anno dedicato alla Vita Consacrata, voluto da papa Francesco, il prossimo 2 febbraio il vescovo Bonanno ha voluto rendere ancora più significativo tale evento con l'apertura della Porta Santa del Giubileo della Misericordia dei Consacrati presso il Santuario Regionale Basilica Maria SS. Inconronata del Pettoruto in San Sosti. Don Generoso Di Luca, vicario episcopale per la Vita Consacrata ha sottolineato che il 2 febbraio verrà vissuto «un momento forte di grazia per la nostra diocesi che ci darà la possibilità di meditare e vivere più intensamente il comando di Nostro Signore: siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro». Per facilitare la partecipazione alla celebrazione gli organizzatori hanno messo a disposizione un pullman che partirà da Praia a Mare (dalla stazione) alle ore 14; alle ore 14,15 fermata presso l'Hotel Talao di

Scalea, alle ore 14,35 fermata in via nazionale a Cirella; alle ore 15 fermata vicino la chiesa di San Mario a Sanginetto Lido; alle ore 15,10 fermata in via nazionale a Cetraro e alle ore 15,35 fermata presso la stazione dell'Agip di San Marco Argentano. All'arrivo in Santuario avrà luogo un momento di preghiera e di meditazione presso la cappella del Santissimo Sacramento. Alle 16.30 la processione si snoderà verso la Porta Santa per il rito di apertura. Seguirà la Messa che sarà preceduta dalla benedizione delle candele. Dopo l'omelia avrà luogo il ringraziamento per il dono della vita consacrata. Concelebreranno con il vescovo il vicario per la Vita Consacrata don Generoso Di Luca, il vicario generale monsignor Cono Araugio, il rettore del Santuario don Ciro Favaro, fra Nazareno Papparone e fra Alessandro Gatti.

Oggi a Diamante seconda edizione di Telethon



La Fondazione Telethon presenta oggi a Diamante la seconda edizione dell'iniziativa «Noi, loro e Te-lethon». A partire dalle ore 19,30 presso il Cineteatro Vittoria, con il patrocinio del Comune di Diamante e della Regione Calabria. Lo spettacolo sarà presentato da Michele Cucuzza e avrà come ospite l'attore Giuseppe Zeno. Antonio Biondi, delegato Telethon,

spiega: «Si tratta di una serata di sensibilizzazione e raccolta fondi, con donazioni libere, per finanziare la migliore ricerca sulle malattie genetiche che spesso sono molto rare e colpiscono un'enormità di bambini». Interverranno autorità civili, militari e religiose, personalità del mondo della cultura, della ricerca, della politica, dello sport e della musica.



mosaico

L'agenda pastorale del vescovo

Oggi. Al mattino nel Seminario vescovile partecipa al ritiro foraniale del clero, alle ore 20 presso il Teatro Vittoria di Diamante partecipa alla serata di beneficenza a favore di Telethon.
Domenica 24. Ore 12 Celebra la S. Messa nella Chiesa della Riforma a San Marco Argentano per la Giornata della Pace della Forania.
Lunedì 2. Ore 19 nella Chiesa parrocchiale in Roges di Rende guida l'Adorazione Eucaristica per il Cenacolo Mariano.
Martedì 2 febbraio. Alle ore 16.30 apre la Porta Santa della Basilica Maria SS. del Pettoruto in San Sosti a conclusione dell'Anno della Vita Consacrata.

Don Stamile referente di Libera

Si è svolta il 15 gennaio a Catanzaro l'Assemblea regionale di Libera Calabria. Don Ennio Stamile, sacerdote della diocesi di San Marco Argentano-Scalea, è stato eletto referente regionale dell'associazione, alla presenza di tutti i coordinamenti e presidi territoriali, i familiari delle vittime innocenti della 'ndrangheta, don Luigi Ciotti, fondatore dell'Associazione, e Davide Pati, vicepresidente nazionale, di numerose realtà dell'associazionismo e della cooperazione.

Il vescovo pellegrino a Paravati

Nel pomeriggio di domenica 17 gennaio il vescovo Bonanno accompagnato dal cancelliere vescovile don Antonio Fasano si è recato in pellegrinaggio a Paravati dove ha recitato il Rosario e celebrato l'Eucarestia nella cappella della Fondazione «Cuore Immacolato di Maria rifugio delle anime», dove è situata la tomba della Serva di Dio Natuzza Evolo.

Don Belsito assistente Masci

La Conferenza episcopale calabrese riunita il 18 e 19 gennaio presso il Seminario Regionale di Catanzaro ha nominato assistente ecclesiastico del Masci (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) don Gianfranco Belsito, sacerdote della diocesi di San Marco Argentano-Scalea.

Giubileo dei giornalisti

Si celebrerà domenica 24 gennaio 2016 a Paola il Giubileo Regionale dei Giornalisti. Nel giorno della festa di San Francesco di Sales è promosso dalla Commissione regionale per la cultura e le comunicazioni Sociali della Conferenza episcopale, in collaborazione con l'Ordine regionale dei giornalisti della Calabria, con la Fnsi, con il sindacato dei giornalisti della Calabria, con l'Unione cattolica stampa italiana e con la Federazione italiana dei settimanali cattolici (sez. Calabria). La giornata si aprirà con la riflessione sul tema: «Comunicare la misericordia». Interverranno Giuseppe Soluri, Presidente dell'Ordine dei giornalisti della Calabria; Carlo Parisi, segretario generale aggiunto della Federazione nazionale della stampa italiana e presidente regionale dell'Unione cattolica stampa italiana; don Giovanni Scarpino, direttore dell'Ufficio comunicazioni e cultura della Cec e don Enzo Gabrieli, responsabile regionale della Fisc e direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali dell'arcidiocesi di Cosenza-Bisignano. Concluderà la riflessione monsignor Luigi Renzo, vescovo di Mileto-Nicotera-Tropea e presidente della commissione della Cec. Alle ore 11, dopo il passaggio dalla Porta Santa del Santuario, seguirà la Santa Messa.

il concorso

Ecco i licei vincitori

Nel corso del convegno sull'ecumenismo sono stati premiati gli studenti del liceo «Metastasio» di Scalea e dei licei «Campanella» di Belvedere M., vincitori del concorso «Il perdono migliore il futuro» bandito dal Centro diocesano per l'ecumenismo, rivolto agli alunni degli istituti superiori della diocesi. Tre le categorie premiate: i cortometraggi, per la quale è risultata vincitrice la classe III B dei licei di Belvedere; i componimenti letterari, per la quale è risultata vincitrice la poesia «Il Perdono è per noi e voi» della classe III B del liceo Scientifico indirizzo linguistico di Scalea; e arti figurative nella quale si è distinta la classe II A del liceo di Scalea.

L'annuncio: «Monsignor Greco sarà presto beato»

Il servo di Dio è stato celebrato in modo solenne nella Basilica del Beato Angelo in Acri

Nel giorno di anniversario della nascita al cielo, del venerabile Francesco Maria Greco, si è tenuta nella Basilica del Beato Angelo in Acri, il 13 gennaio scorso, una solenne commemorazione del sacerdote, fondatore della Congregazione delle Piccole Opere dei Sacri Cuori. A presiedere il rito monsignor Francesco Antonio Nole, arcivescovo metropolitano di Cosenza - Bisignano; concelebrenti l'eparca

di Lungro monsignor Donato Oliverio e il vescovo Leonardo Bonanno insieme con alcuni presbiteri diocesani e religiosi cappuccini. Numerose le suore presenti e i fedeli di diverse comunità parrocchiali. Nel saluto iniziale all'assemblea la madre consigliera suor Giancarla Dima ha annunciato che, il giorno prima, la commissione cardinalizia aveva riconosciuto il miracolo del Servo di Dio, per cui ora si attende il decreto di papa Francesco che stabilirà la data della beatificazione che avverrà nella Cattedrale di Cosenza, mentre il giorno successivo in Acri ci sarà la S. Messa di ringraziamento. E quanto annunciato da monsignor Nole nel corso dell'omelia, rivolgendosi in particolare al

sindaco della cittadina. Nole' ha inoltre tratteggiato il profilo sacerdotale del fondatore e la sua opera svoltasi durante il governo pastorale di ben cinque vescovi succeduti in S. Marco Argentano e Bisignano: Livio Parladore, Stanislao Maria De Luca, Luigi Pugliese, Vincenzo Ricotta e Salvatore Scenu. Le sue figlie benemerite, che hanno come fondatrice Madre Teresa De Vincenti, sono oggi presenti in vari paesi e in modo particolare nella diocesi d'origine dove è nata la Congregazione, nell'arcidiocesi cosentina, e nell'eparchia di Lungro fin dal 1919, anno della sua istituzione. Monsignor Luigi Maria Greco è nato in Acri il 25 luglio 1957 da Raffaele e Concetta Pancaro, secondogenito di cinque

figli. Il padre lo vuole al suo fianco nella farmacia di famiglia, ma il giovane Francesco fermo nella sua vocazione entra in seminario e viene ordinato sacerdote, prosegue gli studi e consegue il dottorato in teologia a Napoli pur avendo l'incarico di parroco continuerà ad insegnare nel seminario. Nel 1887 viene nominato parroco della Chiesa di San Nicola in Acri, qui comincia l'attività pastorale istituendo l'oratorio interparrocchiale, associazioni, si fa promotore dell'apertura dell'ospedale «Caritas» in aiuto dei più disagiati. Zelo apostolico, spirito di sacrificio e di donazione, fede viva e operosa, si mostrano ben presto i nuclei centrali della figura umana e spirituale di monsignor

Greco. La sua opera educativa, rivolta soprattutto alla gioventù, mira ad «educare alla fede per educare alla vita». Operaio evangelico, convinto che l'ignoranza religiosa, da cui scaturiscono altre miserie morali, sia la piaga più dolorosa della Calabria del suo tempo, istituisce con la collaborazione di suor Maria Teresa De Vincenti l'Istituto delle Suore Piccole Opere dei Sacri Cuori. Muore il 13 gennaio 1931 ad Acri, all'età di 73 anni. Il vescovo è particolarmente legato da sentimenti di stima e devozione



Il servo di Dio monsignor Francesco Maria Greco

verso questa Congregazione per essere stato cappellano del Ricovero Umberto I nei primi anni del suo sacerdozio nel centro storico di Cosenza, dove peraltro egli risiede. Apprezza gli altri istituti presenti in provincia e in particolare il nuovo complesso realizzato nel centro diocesano di San Marco.